

MASSALENGO Stralciati dal Pgt 300mila metri quadrati

Stop ad altro cemento, i terreni tornano agricoli

di **Rossella Mungello**

Massalengo dice addio a nuovo cemento. E stralcia dalle previsioni di sviluppo 300mila metri quadrati già destinati, nel Piano di governo del territorio, a costruzioni. Niente case, dunque, per 1500 nuovi abitanti, quasi un nuovo paese già scritto nelle previsioni del passato e destinato, a questo punto, a non sorgere mai. Ieri pomeriggio, in aula consiliare, la conferenza dei servizi conclusiva della valutazione ambientale strategica finalizzata alla revisione dello strumento urbanistico, in cui la nuova amministrazione ha scelto di stralciare dieci aree di sviluppo facendole tornare agricole. Tra gli indirizzi definiti, anche la spinta al recupero dell'esistente e dei nuclei del centro storico, oltre alla definizione di una destinazione culturale per lo storico immobile di villa Premoli, di proprietà della Fondazione Premoli.

A presentare il lavoro, l'architetto Mario Mossolani e l'ingegnere Marcello Mossolani, accanto all'ingegnere Luca Lena, responsabile dell'ufficio tecnico comunale, e il sindaco Severino Serafini. «Il Comune ha scelto di eliminare totalmente le aree di espansione residenziale già previste e di cui non si sentiva il bisogno - spiega l'architetto Mossolani - : una scelta che non è punitiva, ma bella e razionale, che risponde alla tradizione agricola e tipica di queste zone. Una scelta in controtendenza nel quadro delle amministrazioni comunali».

L'architetto ha sottolineato anche come la scelta di «incentivare in modo formidabile le aree già realizzate e dismesse che potranno trasformate in modo compati-



La conferenza dei servizi conclusiva per il Pgt che dice addio al cemento

bile con le destinazioni: un discorso che vale anche per le aree produttive dell'ex manginificio, dell'ex lanificio e l'ex Schiavi di via Braglia». Concluso l'iter della Vas, allo scadere dei 60 giorni di deposito, si potrà procedere all'adozione in consiglio comunale. «Abbiamo riaperto i termini della revisione e dopo la nostra elezione abbiamo di fatto stravolto gli indirizzi politici - sottolinea Serafini - : per noi è una giornata storica, perché inizia l'iter di approva-

zione di un Pgt che inverte il trend dell'ultimo ventennio, in cui si è arrivati ad urbanizzare l'impossibile con problematiche che sono sotto gli occhi di tutti. Possiamo considerarci da oggi uno dei pochi Comuni a consumo di suolo zero. Abbiamo rispettato il nostro patto di lealtà con i cittadini perché già in campagna elettorale avevamo chiarito che a Massalengo non servivano altri 5mila abitanti, ma serve incentivare il recupero delle aree dismesse». ■

SABATO A VIDARDO

Torna "Ravioli e quiz sotto le stelle"

■ Nuovo appuntamento con il connubio buona cucina e divertimento, sempre con la regia della Pro loco di Vidardo. È in programma per sabato la quinta edizione di "Ravioli e quiz sotto le stelle", evento che unisce la passione per le specialità della tavola e la voglia di divertirsi in compagnia, al via alle 19.30 nel cortile dell'ex materna. Una serata nata dalla collaborazione tra Pro loco, il Raviolificio Torri e i ragazzi del Dr Why Live Quiz, che prevede una cena con diverse portate di ravioli, un dolce e una gara a base di domande a cui rispondere, nella sana tradizione del quiz per suscitare amicizia e aggregazione. È consigliabile la prenotazione, accettata fino ad esaurimento posti. Il prossimo appuntamento con la Pro loco e gli eventi estivi è quello della festa della birra 2019, fissata tra il 25 e il 28 luglio. ■

TAVAZZANO Critica la lista di minoranza



Gobbi e Pietraforte insieme a Russo e ai sostenitori di "Primavera Civica"

"Primavera Civica" sull'addio al Consorzio: «Una scelta frettolosa»

■ «Una scelta frettolosa e non ragionata, fatta da chi non ha esperienza amministrativa». Senza alcuna attenzione ai cittadini e alle fasce più deboli, contenuta in una delibera che generi forti perplessità di «legittimità formale», dato che non sono presenti né il parere del revisore dei conti né quello della ragioneria. Così l'opposizione di "Primavera Civica" a Tavazzano con Villavesco, in una conferenza stampa, contesta l'addio al Consorzio dei servizi alla persona. I consiglieri Alessandra Gobbi e Emilio Pietraforte, insieme ad alcuni sostenitori e all'ex sindaco Giuseppe Russo, hanno messo in fila dubbi e perplessità sul provvedimento. Pietraforte ha annunciato che, nella giornata di ieri, sono state depositate due istanze - una alla ragioneria, una alla responsabile dell'atto - per capire le ragioni dell'assenza dei pareri per poi decidere se contestare in altro modo l'atto, ma ha anche sottolineato che la scelta è stata presa senza aver presentato un prospetto di costi e un'analisi qualitativa. «I servizi sociali e il ruolo dell'Azienda speciale sono sempre stati un tema centrale della nostra proposta e abbiamo sempre

sottolineato l'importanza di garantire un sistema di servizi in grado di rispondere ai cittadini più deboli con standard qualitativi alti, come è stato fatto finora - sottolinea Gobbi - : ci stupisce un'uscita tanto frettolosa da un'azienda con cui questa amministrazione non ha avuto alcuna interlocuzione, in un momento in cui l'assessore alla partita è stato appena sostituito. Il dubbio è che si tratti di una scelta non politica, ma partitica, arrivata il giorno dopo l'uscita del Comune capoluogo, che però ha fatto una riflessione di un paio d'anni e prodotto delle relazioni tecniche». Criticata dai consiglieri l'astensione dell'altro gruppo di opposizione, "Insieme per Cambiare", dura la posizione di Russo sul recesso. «Quest'amministrazione non ha ancora dimostrato di essere in grado di governare, ma ha già dimostrato di saper fare danni - ha chiosato - : qui si parla di persone, non di cassette di frutta. E la prima cosa che ci si aspetta da un'amministrazione attenta è un'analisi profonda, che qui non c'è stata, anche perché in 15 giorni si sono succeduti due assessori». ■

Ross. Mung.

CORNEGLIANO Nell'omonima storica cascina

Ha aperto i battenti il ristorante Sesmones

■ Ha aperto i battenti il nuovo ristorante Sesmones, situato all'interno della omonima cascina, a pochi passi dalla strada che collega Lodi al casello dell'Autosole. «È un locale raffinato e informale insieme, dove gustare specialità enogastronomiche e gustosi piatti, tradizionali e innovativi, avvolti nell'atmosfera della nostra corte. Siamo a due passi dalla città», dichiara Nadia Sormani, che si occupa della conduzione e della gestione di questa antica cascina lodigiana che in pochi anni ha cambiato volto.

Il padre, Renzo Sormani, titolare della Sarel, un'avviata azienda del settore elettromeccanico situata nel polo industriale di San Grato che da trent'anni commercia in tutto il

mondo, qualche anno fa si è innamorato della storica cascina Sesmones di Corneigliano Laudense, fino ad acquistarla e a diventare l'artefice del rinnovo dell'intera struttura. L'ha interamente recuperata conservando gli stili, le stalle, i fienili, le case dei contadini, le volumetrie, dando ad esse una nuova vita e una moderna destinazione. Una luminosa sala riunioni dove un tempo si accatastava il fieno, tante altre piccole sale più riservate, e poi il ristorante, i mini appartamenti, l'albergo, il grande cortile interno, il parcheggio per le auto, il verde, lo spazio per i cavalli. «Esisteva l'obbligo di recupero sulla cascina, noi l'abbiamo acquistata tra il 2011 e inizio 2012 - spiega Sormani - . Ab-



Un momento dell'inaugurazione del ristorante Sesmones, al quale sono intervenute svariate personalità lodigiane



biamo proseguito per gradi. Dal 2013 al 2015 è stato sistemato l'albergo, l'anno dopo è stato ultimato il resto. Sono i miei figli, Nadia in particolare, ad occuparsi da vicino della Sesmones».

«Il ristorante - sottolinea appunto Nadia Sormani - ha uno spazio per 60 coperti al piano terra, è dotata della "Blue Room", una sala priva-

ta che accoglie fino a 10 persone, ideale per pasti aziendali o per famiglie che desiderano stare in tranquillità. E al primo piano c'è un ampio locale da ottanta-cento posti, che a sua volta è collegato a tre sale convegni. La più grande di queste accoglie meeting, eventi e cerimonie, così come riunioni di lavoro. È dotata di schermi, collegamento

Wi-Fi, videoproiettore, microfoni». Nel tardo pomeriggio di venerdì si è tenuta l'inaugurazione del ristorante, con l'intervento di alcune spiccate personalità del territorio. Non è mancata l'occasione per sottolineare come anche l'albergo della cascina Sesmones, una trentina di camere per una quarantina di posti letto, stia andando a gonfie vele. ■